

FAC SIMILE DI SCHEDE-PROGETTO PER PROGETTI A **VALENZA TERRITORIALE** PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI, ADOLESCENTI E GIOVANI – PUNTO 2.1, LETTERA B. DELL'ALLEGATO A) ANNO 2017

SOGGETTO RICHIEDENTE

**Società Cooperativa Sociale Zerocento Onlus**

AMBITO DISTRETTUALE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (indicare un solo ambito)

**Distretto di Faenza** - Comuni dell'Unione della Romagna Faentina

TITOLO PROGETTO

**"Pari" connessioni. On line – On life**

**ANALISI DI CONTESTO, ESPERIENZA NEL SETTORE E OBIETTIVI (massimo 50 RIGHE)**

**Analisi di contesto:** porre un'attenzione maggiore all'adolescenza come età complessa con caratteristiche specifiche che occorre conoscere e riconoscere, è una priorità che si può esprimere attraverso differenti progettualità. Prevenire il disagio, l'isolamento, l'abuso di alcol – sostanze, la dipendenza dai social network, l'abbandono scolastico e tutti i comportamenti a rischio in adolescenza, questi sono i temi principali che vedono coinvolti i preadolescenti e adolescenti di oggi. Per questo promuovere l'offerta di opportunità educative a scuola e parallelamente anche nei luoghi del tempo libero e nelle diverse forme di aggregazione, è fondamentale per poter renderli più responsabili e più consapevoli delle loro azioni e del fatto che possono anche loro essere parte di una comunità che educa. Le varie parti dovrebbero entrare in connessione per poter costruirsi una identità sempre più volta a garantire una sorta di dialogo intergenerazionale. Come poter fare l'azione di collegamento? Osservando che la consapevolezza delle potenzialità educative nel rapporto tra pari non è ancora pienamente presente nelle istituzioni scolastiche e nelle comunità. Questo progetto riapre l'opportunità per introdurre nelle scuole e negli spazi aggregativi il metodo educativo della peer-education e prevenzione. La ricerca e le esperienze maturate in questi anni hanno permesso di rilevare come il gruppo dei pari costituisca per gli adolescenti un contesto imprescindibile per la costituzione della propria identità. I coetanei fungono infatti da agenti di socializzazione e consentono ai ragazzi di mettersi alla prova, confrontandosi con l'altro senza timori. L'obiettivo sarà quello di promuovere la cultura della peer-education (educazione tra pari) partendo con la presentazione dello stesso progetto in differenti scuole. L'auspicio, in effetti, è che i materiali o idee presentati non vengano percepiti come modelli solo da seguire, in quanto uno dei presupposti della progettazione educativa è dato dalla necessità di contestualizzare gli interventi. Ogni scuola e spazio aggregativo, in altri termini, deve poter acquisire dal progetto idee e spunti da arricchire autonomamente nel proprio contesto territoriale. In questo modo sarà più facile diffondere la cultura della peer-education nella propria comunità. L'obiettivo è anche quello di presentare le linee di un progetto che intende promuovere relazioni migliori all'interno del contesto scolastico e all'interno del contesto della comunità, al fine di migliorare il clima e favorire, in questo modo, dialogo fra le varie generazioni e il successo dell'azione formativa. I contenuti del percorso progettuale riguarderanno il concetto di educazione e promozione della salute, le metodologie impiegate per la preparazione dei ragazzi peer, gli aspetti della comunicazione e della relazione da utilizzare negli interventi informativi, con aggiornamenti anche sul concetto di adolescenza ed emozioni e incentrate sull'apprendimento attivo con laboratori esperienziali, discussioni in cerchio e brevi lezioni frontali.

**Esperienze precedenti:** la Società Cooperativa Sociale Zerocento Onlus nata nel 1986 fin dalla sua fondazione si occupa di progettualità ed interventi rivolti ad adolescenti e giovani; qui di seguito riportiamo solo le esperienze più recenti e significative: gestione da oltre quindici anni dei Centri di Aggregazione di Solarolo e Riolo Terme; gestione dei Gruppi Educativi di Sostegno allo Studio di Casola Valsenio e Brisighella; progetti di dimensione sovracomunale attivati negli ultimi anni (Città Amica Mia (2010-2011); Scelgo quindi

sono (2012-2013); Polites (2012-2014); Homo Ludens (2012-2014); Scelgo quindi sono...un passo avanti (2013-2016) in 3 edizioni.

**Gli obiettivi del progetto sono:** valorizzare i luoghi di aggregazione presenti sul territorio e le attività educative di sostegno allo studio; approfondire la partecipazione come stile di vita e di lavoro; incentivare la capacità di lavorare in gruppo di adolescenti e preadolescenti; promuovere l'assunzione di responsabilità e il protagonismo dei partecipanti al progetto; incrementare il livello di informazione fra la popolazione target sui servizi di prevenzione presenti sul territorio; promuovere la cultura della prevenzione nelle giovani generazioni tramite un'informazione corretta e puntuale e la promozione del confronto sui temi individuati dal progetto; stimolare la creatività di adolescenti e preadolescenti; promozione del benessere attraverso il potenziamento dei fattori di protezione legati ad esperienze costruttive con il gruppo dei pari e di valorizzazione personale; promuovere la riflessione critica dei minori in età 11-17 rispetto agli stili di vita e abitudini di consumo dei loro coetanei e degli adulti di riferimento; promuovere un atteggiamento critico ed informato rispetto agli stili di vita e di consumo; promuovere ed incentivare la capacità di lavorare in sinergia con le realtà amministrative ed associative presenti sul territorio;

#### **ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 100 RIGHE).**

*In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti in una logica di rete, anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A).*

Il progetto intende promuovere il protagonismo e la partecipazione di giovani e adolescenti coinvolgendoli in 7 percorsi:

a) un percorso formativo esperienziale sui comportamenti a rischio e uso scorretto delle risorse telematiche all'interno della scuola in collaborazione con Ser-t, consultorio giovani e IOR e formatori Zerocento; la scuola sceglierà il tema principale da poter sviluppare.

b) un percorso laboratoriale all'interno della scuola secondaria di secondo grado coinvolta (con la collaborazione degli insegnanti della materia interessata) affinché i ragazzi aderenti possano elaborare e presentare per iscritto una serie di idee o micro eventi (disegni, video, brochure, sketch teatrali, documentari, mostra fotografica, questionari indagine, musica, evento sportivo ecc. ecc.) e dare loro la possibilità di poterli realizzare. Ogni idea dovrà essere inerente il percorso formativo del punto precedente, il percorso di studi dell'istituto coinvolto e può dare modo di sviluppare il talento dei ragazzi.

c) un laboratorio esperienziale (una parte a scuola e l'altra negli spazi aggregativi) che partirà successivamente alla consegna dei micro eventi elaborati incentrato sulla prevenzione dei comportamenti a rischio e dell'uso scorretto delle risorse telematiche condotto dai peer-educator e composto dai ragazzi che frequentano le scuole secondarie di secondo grado dell'Unione, formati dagli operatori dei servizi territoriali, con il supporto di una facilitatrice esperta e che coinvolga i ragazzi che frequentano le scuole secondarie di primo grado del territorio, nei luoghi della loro aggregazione. Questo laboratorio porterà alla creazione dei micro eventi presentati in precedenza e dovrà stimolare l'interazione e la riflessione sui temi affrontati.

d) una restituzione formativa a scuola (aperta a insegnanti, genitori, altre classi) per ogni territorio coinvolto della tematica e dell'elaborato prescelto.

e) realizzazione di un evento conclusivo unico (Giornata della prevenzione e adolescenza)

f) parallelamente i, individuazione di una rete telematica che unisca tutti gli spazi aggregativi coinvolti e che potrà essere di supporto ai laboratori esperienziali in atto in ciascun territorio. Una modalità positiva per poter mettere in comunicazione i peer educator e i ragazzi delle scuole secondarie di primo grado e i facilitatori presenti. Una rete che potrà essere accessibile a giovani, genitori, insegnanti e adulti del territorio che vogliono essere informati sui temi inerenti l'adolescenza e i comportamenti a rischio e che vogliono essere aggiornati rispetto al lavoro dei ragazzi. Non sarà una rete fine a sé stessa ma potrà essere utilizzata anche a percorso finito.

g) La possibilità di partecipare ai laboratori esperienziali di Luoghi di Prevenzione (Centro regionale di didattica multimediale per la promozione della salute - Reggio Emilia)

Il progetto intercetta, nel suo complesso, i due ambiti principali del bando 2017; favorisce il riconoscimento dei preadolescenti, degli adolescenti e giovani, sviluppa le loro competenze, la realizzazione individuale e la socializzazione attraverso il loro coinvolgimento diretto nella ideazione di micro eventi in ambito educativo, sportivo, ricreativo per promuovere un senso di appartenenza alla comunità e contrastare il disagio,

l'emarginazione sociale e ogni altra forma di discriminazione. Infatti negli spazi di aggregazione riconosciuti dai ragazzi saranno realizzate azioni che valorizzano la cittadinanza attiva dei giovani e la cultura della legalità e della prevenzione, favorendo la messa in rete delle esperienze esistenti grazie all'ampia rete di partnership prevista, con attività di formazione ed informazione integrata fra soggetti pubblici e privati, rafforzando così un proprio senso d'identità.

Azioni previste:

#### **1. Lancio del progetto presso le scuole secondarie di secondo grado aderenti (settembre 2017)**

Il progetto verrà presentato alle classi individuate di ogni scuola secondaria di secondo grado coinvolta nel progetto, cercando di coinvolgere i *peer-educator senior* in collaborazione con i partner (Ser-T, consultorio giovani, IOR) utilizzando come spunto le testimonianze di ragazzi che hanno già avuto esperienza di un percorso progettuale sul tema della prevenzione. Verrà lanciato il mini concorso per la realizzazione del logo del progetto. Al termine della presentazione saranno raccolte le adesioni degli studenti a partecipare al percorso esperienziale per *peer-educator*.

#### **2. Incontri formativi esperienziali per i peer-educator aspiranti con i peer-educator tutor (ottobre 2017)**

Gli *aspiranti* Peer Educator individuati nella fase precedente, attraverso l'aiuto dei *peer-educator tutor* supervisionati dai facilitatori, verranno formati in una sede apposita, attraverso laboratori esperienziali sulle tecniche di educazione fra pari, individuazione e contrasto dei comportamenti a rischio/ benessere, sul tema "cosa significa essere adolescente?" e come fare impresa delle mie idee (partner formatore IOR e Formatori Zerocento). In merito ai temi che potranno essere valutati dalla scuola si potrà scegliere tra: i rischi connessi ad uso non consapevole dei social network (le nuove tendenze social) e dei mezzi di comunicazione, bullismo digitale, uso e abuso di sostanze, differenze di genere, MST, affettività, tabagismo, legalità e comportamenti a rischio, gioco d'azzardo e dispersione scolastica. Per tale formazione saranno messe in campo le competenze specifiche di Ser.T., Consultorio Giovani, dell'Istituto oncologico Romagnolo, dell'esperto dell'Ufficio Comunicazione della Cooperativa Sociale Zerocento e formatori Zerocento con esperienza sulle tematiche e relative metodologie di lavoro.

#### **3. Elaborazione e consegna idee, micro eventi, microprogetti che dovranno essere selezionati dalla commissione prevenzione (dicembre 2017)**

Ogni *peer educator aspirante* avrà la possibilità di elaborare un micro evento, microprogetto o elaborati da consegnare alla commissione giudicatrice. Al termine di questa fase i gruppi di lavoro dei *peer* già costituiti saranno destinati in ciascun territorio dell'Unione, che avranno il compito supportati dai *peer educator tutor*, di condurre i laboratori esperienziali (con la supervisione dei facilitatori) con gli studenti delle scuole secondarie di primo grado. Si prevede un percorso di n. 3 incontri formativi pomeridiani, dalla durata massima di tre ore per incontro.

#### **4. Lancio del progetto presso le scuole secondarie di primo grado (gennaio 2018)**

Il progetto verrà presentato alle classi individuate in accordo con le scuole coinvolte, presentando la proposta elaborata dai *peer educator aspiranti* e che abbia passato il giudizio della commissione prevenzione. Seguirà un momento di riflessione in classe sui contenuti della proposta organizzato dai facilitatori assegnati al territorio, al quale seguirà l'illustrazione del progetto e dell'impegno richiesto, ed infine la raccolta delle adesioni dei ragazzi.

#### **5. Laboratorio esperienziale presso le scuole secondarie di primo grado (febbraio 2018)**

In seguito al lancio del progetto e secondo un calendario condiviso con i referenti di ciascuna scuola, si prevedono due mattine di attività laboratoriale da realizzare presso le scuole coinvolte, incentrate in maniera particolare sul tema della proposta dei *peer educator* scelto inizialmente. Si prevede un impegno di 3 ore. Questa prima fase sarà condotta dai facilitatori territoriali

#### **6. Laboratorio esperienziale con i peer educator aspiranti negli spazi di aggregazione (marzo 2018)**

Al termine della attività laboratoriale condotta a scuola saranno programmati altri tre incontri laboratoriali da realizzarsi al di fuori dell'orario scolastico e condotti dai *peer educator* formati nelle fasi precedenti, miranti alla realizzazione del micro evento proposto dai ragazzi delle scuole superiori

### **7. Micro evento per ciascun territorio coinvolto e restituzione formativa (aprile 2018)**

Una restituzione formativa a scuola (aperta agli insegnanti, genitori, altre classi) per ogni territorio coinvolto che vedrà in azione sia i peer educator *aspiranti* che i ragazzi delle scuole secondarie di primo grado.

### **8. Realizzazione un evento conclusivo unico: Giornata della prevenzione e adolescenza (Maggio - Luglio 2018)**

Ogni proposta elaborata e sviluppata nei laboratori territoriali potrà essere realizzata all'interno della giornata dell'adolescenza e prevenzione.

### **9. Rete telematica tra gli spazi aggregativi (settembre – luglio 2018)**

Si prevede la creazione, possibilmente ad inizio progetto, di una rete telematica (sito web) che possa aggiornare e mettere in comunicazione gli spazi di aggregazione coinvolti, sia nel momento iniziale che durante i laboratori esperienziali. A questa rete potranno accedere i peer-educator, i genitori, gli insegnanti e gli educatori/ facilitatori. Essa potrà rimanere a disposizione anche dopo il termine del progetto.

### **LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI**

Coinvolgimento partner pubblici e privati con sistematizzazione delle competenze e delle esperienze; utilizzo e coinvolgimento delle scuole e dei luoghi di aggregazione informale; coinvolgimento di tutte le amministrazioni dell'Unione dei Comuni della Romagna Faentina; azione a livello distrettuale. Rispondenza ai bisogni giovanili di informazione, protagonismo e partecipazione.

Scuole secondarie di secondo grado che si vogliono coinvolgere

IPSSAR Alberghiero Riolo terme

Liceo Torricelli- Ballardini sezione Scienze umane di Faenza

Liceo Torricelli – Ballardini sezione Artistico di Faenza

IPS Strocchi Grafico/Persolino di Faenza

Si vorrebbero coinvolgere

Scuole secondarie di primo grado e Spazi aggregativi dell'unione dei Comuni della Romagna Faentina

### **NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 20 RIGHE)**

Il progetto avrà come destinatari diretti circa 300 ragazzi di età compresa fra gli 11 e i 17 anni che saranno coinvolti nella fase di lancio del progetto. Destinatario indiretto delle azioni sarà l'intero bacino di residenti dei Comuni coinvolti nella fascia d'età target, cioè circa 5300 ragazzi e ragazze.

Oltre a questi sono destinatari indiretti delle azioni anche le famiglie dei ragazzi e gli insegnanti delle scuole secondarie di primo e secondo grado.

Sviluppare e promuovere fra i destinatari diretti ed indiretti competenze e abilità che costituiscano fattori preventivi dei comportamenti a rischio e che possano sviluppare il senso di responsabilità e autodeterminazione tramite azioni di cittadinanza attiva che promuovano il protagonismo giovanile.

### **DATA PER L'AVVIO DEL PROGETTO (non prima del 1° settembre 2017)**

Settembre 2017

### **TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO (entro il 31/8/2018 SENZA POSSIBILITÀ DI PROROGA)**

31 agosto 2018

## CRONOPROGRAMMA

	2017			2018								
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago
AZIONI												
1	X											
2		X	X									
3				X								
4					X							
5						X						
6							X					
7								X				
8									X	X	X	
9	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	

### EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 20 RIGHE):

- Relazioni sull'andamento del lancio di progetto e delle attività laboratoriali ad opera dei facilitatori
- Numero di adesioni al progetto da parte degli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado;
- Test di autovalutazione delle competenze dei peer-educator aspiranti in uscita dalla formazione
- Percentuale di frequenza dei peer-- educator aspiranti agli incontri formativi
- Realizzazione di almeno 6 micro eventi
- N. complessivo di adolescenti coinvolti attivamente nel progetto
- Test di autovalutazione dell'efficacia del percorso laboratoriale per gli studenti delle scuole secondarie di primo grado
- N. di micro eventi o microprogetti presentati
- Scheda di valutazione del progetto da parte dei partner (I.O.R., Ser.T., Consultorio Giovani)

**A) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE** Euro 8.000,00

(Massimo il 70% del costo del progetto)

**B) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA** (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente: Euro 8.000,00

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e il concorso finanziario di ciascuno di essi):

\_\_\_\_\_ Euro \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ Euro \_\_\_\_\_

TOTALE Euro 8.000,00

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**

(Dettagliare per tipologia di spesa)

Euro 14.600,00 spese personale cooperativa Zerocento

Euro 1.400,00 (materiale di consumo e cancelleria)

Euro 16.000,00 (TOTALE SPESA PROGETTO: A+B) **(minimo 4527,76 euro; massimo 18.000,00 euro, punto 2.5 allegato A)**

Luogo e data

Faenza, 6 giugno 2017

Il Legale Rappresentante

(FIRMA LEGGIBILE PER ESTESO) \_\_\_\_\_

(\*) Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.